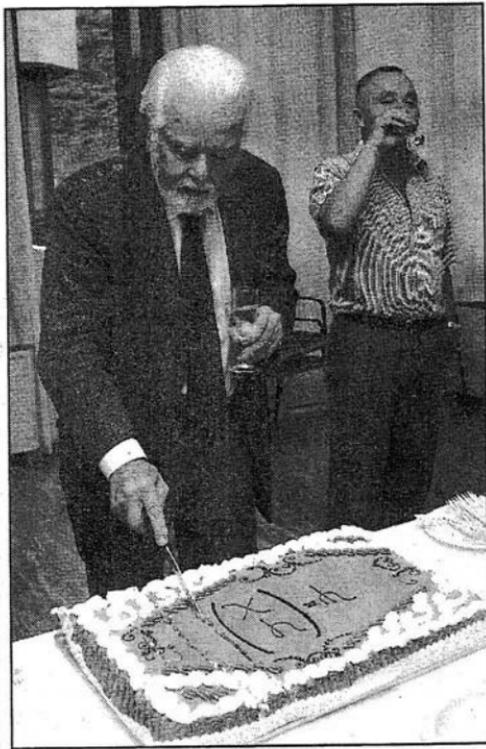


Brindisi dello scienziato con i colleghi al Centro internazionale di fisica teorica

Festa per gli 85 di Budinich



«Il mio segreto? Un po' l'eredità genetica, perché anche mio padre è vissuto a lungo. E poi la fisica: continuare a studiare e a lavorare mi fa dimenticare la mia età». Paolo Budinich, 85 anni appena compiuti e portati con irruenza giovanile è stato festeggiato (nella foto Tommasini) dai colleghi del Dipartimento di fisica teorica dell'Università nella cafeteria di quel Centro internazionale di fisica teorica di Miramare che lo stesso Budinich (assieme al futuro premio Nobel Abdus Salam) creò dal nulla nel lontano 1964. All'Ictp seguì la nascita della Sissa e poi dell'Immaginario scientifico. Ovvero i tasselli di un mosaico che - accanto all'Area di ricerca, al sincrotrone Elettra, al Centro di ingegneria genetica e biotecnologia e alle istituzioni di più antica data - ha formato quel «Sistema Trieste» che ha dato caratura internazionale alla ricerca triestina.

Dopo il meeting scientifico organizzato in suo onore il mese scorso a Lussino (dove Budinich è nato), quello dell'altro giorno è stato l'omaggio affettuoso di ex allievi e di compagni di lavoro, che hanno rievocato aneddoti e storie di vita vissuta. Non poteva mancare, sulla torta, il simbolo degli «spinori», lo strumento matematico che Budinich utilizza ormai da anni nelle sue esplorazioni virtuali all'interno dell'atomo.